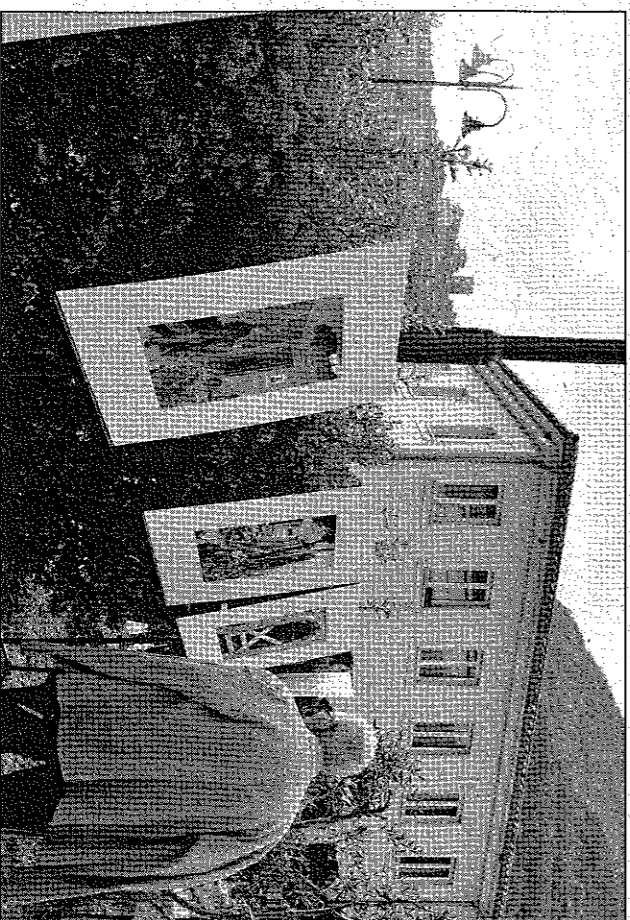


Presentato il progetto R.A.M.

San Donato V.C. / Prezioso archivio della memoria

Grande affluenza di pubblico e una partecipazione commossa e sentita per la presentazione del progetto R.A.M. (Ricordare, Archiviare, Memorizzare), finanziato dal Gal Versante Laziale del PNA nell'ambito del Programma Leader Asse IV Leader 2007-2013, misura 321 "Servizi alle Popolazioni Rurali", tenutosi lo scorso sabato nel comune di San Donato Val di Comino. La manifestazione, promossa dall'assessorato alla cultura del Comune, ha riunito i cittadini in un percorso collettivo di ricostruzione della memoria storica del paese. Tanti gli interventi che si sono succeduti, moderati da **Tonino Bernardelli**, che hanno ricostruito pezzetti di storia locale. Il progetto R.A.M., come hanno spiegato gli amministratori, mira a realizzare un archivio della memoria, che sia accessibile e fruibile da tutti, che costituisca un valido strumento per i giovani, affinché, attraverso la consapevolezza della loro identità, riescano a costruire opportunità per il futuro. Il progetto è stato presentato nel trentennale del terremoto che ebbe l'epicentro a S. Donato Val di Comino, un sisma con magnitudo 5,9 che distrusse gran parte del centro storico. A far rivivere quei momenti il racconto di **Silvio Antonellis**, sindaco in ca-



rica nel 1984 che si trovò a fronteggiare i duri momenti dell'emergenza, aiutato da tutta la popolazione che reagì con grande spirito di solidarietà e collaborazione. Commoventi, e a tratti divertenti, i racconti di mamma **Noemi**, a Roma per lavoro, ma aveva il suo bambino di 7 mesi a San Donato e che, appreso della notizia attraverso il telegiornale, monta sulla sua 500 giardinetta per correre qui, alla ricerca di genitori e figlio. Una fitta al cuore, racconta ancora mamma **Noemi**, quando finalmente arrivata trova un paese spento, deserto, inaccessibile. Solo soccorsi, protezione civile, ambulanze e un tristissimo Tir carico di bare vuote, pronte per essere utilizzate. Fortunatamente non ci furono vittime, e di quei tristi momenti rimangono nel cuore delle persone i ricordi... I ricordi, appunto. Perché sono i ricordi e le testimonianze di ciascuno a formare la memoria storica e collettiva, quella che ci si propone di ricomporre nell'archivio. Collegata all'evento la mostra fotografica di **Mario Piselli**, allestita dinanzi il Municipio, che ha aiutato i partecipanti con forte commozione, a rivivere le fasi dei soccorsi e della ricostruzione.